

N. 222.



Agosto 1911.

BOLLETTINO MENSILE

DELLE

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO 1831

*Capitale Sociale intieramente versato Lire 13,230,000**Fondi di garanzia Lire 412 Milioni — Cauzione versata al R. Governo nom. Lire 73,847,370.20*

Ramo Vita

UN CATTIVO PRETESTO

Taluni Agenti e, dobbiamo notarlo con rincrescimento, anche taluni produttori, a scusa, non però a giustificazione, della loro prolungata improduttività da noi lamentata in questi ultimi tempi, continuano ad accampare l'ormai trito pretesto della legge sul monopolio ancora pendente dinanzi al Parlamento.

Sul valore di questa scusa ci siamo già altra volta pronunziati dimostrando che non è certamente la nostra Compagnia quella alla quale può venire opposto, come elemento di incertezza sulla buona fine dei contratti, la prospettiva di un futuro divieto di stipulare nuove assicurazioni nel Regno d'Italia, mentre la imponenza *assoluta* e *relativa* delle garanzie finanziarie e la massa ingente degli affari che la Società conclude all'estero, sono tali da bastare alla sicurezza non di un solo ma di cinque o sei solidi istituti. Infatti la cifra di oltre un centinaio di milioni che la nostra Compagnia produce annualmente all'estero è già per se stessa tale da costituire un presidio incrollabile per la solida stratificazione delle operazioni.

Queste particolari condizioni nelle quali si trova il nostro istituto, diedero anzi, come è ben noto, motivo a taluni di sostenere che il monopolio sarebbe stato fatto a totale nostro beneficio o quanto meno, senza nostro sensibile pregiudizio. Ora, sebbene per vari motivi noi siamo ben lungi dall'associarci a questa opinione, pure troviamo che nel momento attuale, le probabilità di poter concludere buon numero d'importanti operazioni nel Ramo Vita sono per la nostra Compagnia piuttosto maggiori che minori



del consueto. E ce lo dimostra del resto l'opera di alcuni fra i nostri più attivi ed intraprendenti Funzionari e Rappresentanti, che mai come adesso fu proficua e produttiva di importanti risultati.

Egli è quindi con vero rincrescimento che mentre ad ognuno dei nostri collaboratori dovrebbe imporsi, anche nell'interesse della propria carriera, il sentimento della necessità di dimostrarsi ora più che mai ligi ai propri doveri, noi vediamo taluni di essi cercare di farsi schermo di una così poco simpatica scusa per rallentare la propria attività e venir meno a quegli obblighi, che essi in questo momento avrebbero dovuto adempiere con il massimo sforzo di zelo e di efficacia.

Pertanto noi dobbiamo richiamare quei nostri collaboratori a bene considerare le conseguenze di un atteggiamento neghittoso o trascurato nel momento attuale, conseguenze che, se per noi possono risolversi in un transitorio danno materiale per effetto delle spese male compensate che essi ci cagionano, possono invece a loro portare dei danni molto maggiori, perchè lo ripetiamo, non potremmo concepire un demerito più grave di quello che consiste nell'approfittare a scopo di propria comodità di un periodo di difficoltà (fortunatamente soltanto supposte ed immaginarie) di fronte alle quali si trova l'Istituto da cui dipendono.

Non dunque a descriverci sotto nuovi aspetti le difficoltà del lavoro, ma a vincerle, approfittando appunto come fa ogni buon soldato, anche delle accidentalità del terreno in cui opera, deve rivolgersi l'attività di coloro i quali si sentono legati al nostro Istituto dai molteplici vincoli materiali e morali che ad esso li congiungono, mentre chi invece persistesse in un atteggiamento diverso e, come dimostrammo, reciprocamente dannoso, non potrà imputare ad altri che a sé stesso, se della lentezza di tali vincoli noi dovremo ricordarci al momento opportuno.

Queste nostre parole siano d'incitamento e di sprone anche ai nostri signori Agenti e sotto agenti per rimettersi con lena al lavoro, mentre intendiamo di avere con tale mezzo indirizzato anche a quelli fra loro che ne hanno d'uopo un'eguale raccomandazione ed un analogo ammonimento.

* * *

TASSA ADDIZIONALE TERREMOTO

Con l'art. 1 della legge 26 Luglio 1911 N. 842 il termine per l'applicazione dell'addizionale di un cinquantesimo (cent. 2 per ogni lira) alle imposte dirette ed alle tasse sulle successioni e sugli affari in amministrazione del Ministero delle Finanze, stabilito a seguito del terremoto dall'art. 2 della legge 12 Gennaio 1909 N. 12 per 5 anni solari a datare dal 1909, fu prorogato di dieci anni.



Ramo Vita

M E S I	P R O D U Z I O N E				DANNI
	P R O P O S T E P R E S E N T A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		A N N U N C I A T I
	N.°	Somma Lire	N.°	Somma Lire	Somma Lire
Luglio	1878	16.537.430.57	1691	15.194.758.84	603.125.60
Mesi precedenti .	12572	106.712.910.59	10906	91.981.325.33	5.354.903.14
Totale	14450	123.250.341.16	12597	107.176.084.17	5.958.028.74

*
**

Bari, 3 Agosto 1911.

L E T T E R A D I R I N G R A Z I A M E N T O

Sento il dovere di esprimere pubblicamente tutta la mia gratitudine alle Spett. Assicurazioni Generali di Venezia, al suo Rappresentante-Procuratore, Sig. Comm. Vito di Cagno ed al Perito della Compagnia, Sig. Ing. Menotti Riccioli, per la impareggiabile sollecitudine e correttezza spiegata nella liquidazione dei danni da me sofferti in seguito all'incendio avvenuto la notte del 21 Luglio p. p. che distrusse il mio teatro « Varietà Margherita ».

Mi è grato di rendere di pubblica ragione la presente, per attestare ancora una volta la proverbiale correttezza e correttezza della prelodata Compagnia e dei suoi benemeriti Agenti e Funzionari.

firmato: VINCENZO BARBONE fu GIUSEPPE

*
**

Lucera, 21 Luglio 1911.

Egregio Signor Cav. SAVERIO TENORE

Rappresentante la Società Anonima Italiana Infortuni

F O G G I A

Sento il dovere di ringraziarLa per l'interessamento con cui ha condotto a termine le pratiche riguardanti l'infortunio da me subito; e non posso esimermi dal ringraziare altresì a Suo mezzo, la Spettabile e bene-



merita Società per la correttezza e puntualità nella liquidazione e nel pagamento del grave sinistro occorsomi.

La riverisco con perfetta stima

firmato : SILVIO MANCINI

Maestro di Musica

*
*
*

**Società Anonima Italiana di Assicurazione
contro gli Infortuni di Milano**

M E S I	D A N N I A N N U N C I A T I			
	MORTE	INVALIDITÀ	INABILITÀ	TOTALE
	1	2	3	1 - 2 - 3
Luglio	28	209	3729	3966
Mesi precedenti . . .	75	857	16034	16966
Totale	103	1066	19763	20932

*
*
*

Personale

Vennero nominati Agenti Principali :

ad **Ozieri** il signor *Accardo Paolo* fu *Crescenzo*.

a **Monza** il signor *Annoni Aldo* fu *Luigi*.

LA DIREZIONE VENETA

Tip. Carlo Bertotti succ. A. Pellizzato.

